

# Si costruisce la città

A Mendrisio il modello però non convince tutti. Almeno a preventivo

Il sindaco stavolta non teme di agerare. Per Carlo Croci i preventivi 2012 sono «assolutamente strategici per Mendrisio». E non è lo una questione di cifre - il obbligo veleggia sui 37 milioni - ma soprattutto di progettualità. Croci sa che, saldata la seconda fase (seppur light) dell'aggiudicazione, il «compito principale nel 2013 sarà quello di costruire città, non più come somma di muni aggregati bensì come città con una cultura identitaria». Una missione importante, tre che ambiziosa, in nome del quale avrebbe voluto vedere il consiglio comunale compatto etro il Municipio. Lunedì sera, però, non è stato così. Non quando si è trattato di votare la finanziaria.

A distanziarsi sono stati in particolare Insieme a sinistra e i Verdi. La prima ha deciso di astenersi, tenendo così la sua linea; i secondi hanno proprio detto 'no': loro sogno di città, ha spiegato Claudia Crivelli Barella, non l'risce a quello corrente. E a sinistra? Più che un atto di protesta è stato un invito alla riflessione, sul comune del futuro, sulla

necessità di una politica per i giovani - su cui ha attirato l'attenzione anche Giovanni Poloni (Plr) -, su una pianificazione, ha motivato Rossano Bervini, «orba» e con quell'unico occhio rivolto «più agli interessi di pochi

che alla collettività». Il nuovo modello di capoluogo vince e convince, per contro, sui banchi del Ppd - e dovrebbe farlo anche a livello cantonale, ha annotato Piermaria Calderari -, anche per la sua dimensione a «misura

d'uomo» ha ribadito Paolo Danielli. I numeri, certo, sono importanti, ma non spaventano neanche la Lega di Massimiliano Robbini, pur davanti al disavanzo previsto di un milione e mezzo. Anche perché il multipli-

catore, quello, resta a quota 70.

## Occhi su Valera

Punta in alto, per contro, la progettualità di Mendrisio. Ad attenderlo appuntamenti da non

mancare. Tra questi c'è quello con la pianificazione del comparto Valera, che difficilmente potrà essere solo un angolo di verde. «La soluzione radicale non è possibile - ci ha fatto capire Croci - Ma stiamo negoziando con le parti coinvolte - privati, Cantone e associazioni a tutela del paesaggio, ndr - per arrivare a un compromesso, una soluzione fattibile, che restituisca una vasta rinaturalizzazione dell'area». Le aspettative sono elevate e la indicazione pianificatorie del gruppo di lavoro attese.

## Ex Jelmoli giù entro l'anno

L'impegno è preso: presentare credito e proposta di demolizione entro l'anno. L'ex Jelmoli quindi verrà giù, e presto. Anche l'Ufficio tecnico è al lavoro per centrare l'obiettivo e allestire il messaggio per le state. Ed è in dirittura d'arrivo anche il dossier sul Centro di pronto intervento. Dossier che oltre a definire la prima tappa dell'operazione - che vale 25 milioni - tratterà a quanto pare anche la fase due. **D.C.**



Archivio Tpress  
Publicato il primo bando

Era annunciato. E ieri la filiale cantonale dell'Ustra (l'Ufficio federale delle strade) ne ha dato conferma: il bando di concorso per le opere preliminari alla riorganizzazione dello svincolo autostradale a

## Svincolo, opere preliminari Ferrari (Is): 'Manca una visione globale'

Mendrisio è un dato di fatto, nero su bianco. Quanto al cantiere aprirà il prossimo inverno. Si tratta del primo atto concreto di un'operazione importante quanto dibattuta (per le sue dimensioni). Un progetto da 85 milioni di franchi che per sbloccarsi attende il verdetto del Tribunale amministrativo federale. Anche se, fa sapere l'Ustra, il mancato effetto sospensivo dà modo di avviare appalti e progettazione di dettaglio. E in effetti non c'è (quasi) Consiglio comunale a Mendrisio che non si evochi lo svincolo dell'A2. Inevitabile non facesse capolino lunedì sera, sul tavolo gli oltre 7 milioni e mezzo che valgono la quota della città per le opere regionali del

Ptm, il Piano dei trasporti del Mendrisiotta. Una fattura saldata (all'unanimità) per uno sforzo infrastrutturale apprezzato e profuso in nome di una mobilità davvero più sostenibile e che chiama, come ribadito dall'aula consiliare, aziende e cittadini a dare una mano. Certo si tratta di cifre importanti, anche se a spaventare è il possibile «non-risultato». Il vero problema, in effetti, è un altro, ha ricordato Mario Ferrari (Is). «Stiamo cercando - ha ribadito - di mettere una toppa a un sistema collassato». I rimedi? «Tutti ricercano, ma pochi danno delle idee di sviluppo. Nessuno integra i vari studi settoriali a vantaggio di una visione generale».

## Via libera ai lavori alle scuole di Arzo Ma un vicino si oppone al prefabbricato

Il Municipio di Mendrisio era orgoglioso del risultato. Le famiglie di Arzo contente del fatto che, aperto il cantiere al Palazzo comunale (sede delle Elementari), i loro figli a settembre non avrebbero lasciato il quartiere. La sulla strada fra il progetto e la posa delle scuole prefabbricate, il vicino a casa, ci si è messa opposizione di un confinante. «Troveremo una soluzione» hanno assicurato il sindaco Carlo Croci e il capodicastero Costruzioni Matteo Rossi.

L'operazione è di quelle viruose - per la qualifica architettonica e energetica dello stabile e la vicina palestra - per un'attenzione al quartiere -, quindi il Consiglio comunale lunedì non ha faticato a promuovere a leni voti il progetto e a staccare assegno di 6 milioni e 350mila franchi. Oggi però il Comune ha un problema in più, oltre all'im-

pegno di scongiurare il fatto che gli alunni non possano prendere possesso delle aule provvisorie mentre accanto si ristrutturava l'edificio. Per sbrogliare la matassa, adesso, bisogna riuscire a far convivere la volontà del Municipio di cancellare dalla pianificazione le zone 'promiscue' (residenziali-industriali) e le intenzioni di una azienda di consolidarsi, e anzi ampliarli. Di fatto questo è successo a Arzo, da una parte le scuole, dall'altra una ditta che assembla apparecchi per uso medico.

Sta di fatto che l'opposizione rischia di bloccare tutto agli occhi del consigliere Angelo Fumagalli (Plr), al quale cioè che è successo suona un po' come un «ricatto». D'altra parte i tempi, come ha fatto notare anche Aldo Allio (Ppd), sono stretti. «Troveremo una soluzione nel rispetto della legge che possa conciliare le esigenze comuni e i diritti dell'opponente. Siamo al lavoro - ha rassicurato ancora Rossi - per giungere a una risposta soddisfacente per tutti». Un lieto fine per un'opera che si propone di valorizzare un edificio storico e una testimonianza d'affetto per la comunità e che declina i patti di prossimità stretti da Mendrisio. Se proprio si vuole individuare un neo, c'è l'andirivieni («non giustificato») di auto. Ma anche qui, ha dichiarato Rossi, entro la fine dei lavori si studierà il rimedio viario.

liare le esigenze comuni e i diritti dell'opponente. Siamo al lavoro - ha rassicurato ancora Rossi - per giungere a una risposta soddisfacente per tutti». Un lieto fine per un'opera che si propone di valorizzare un edificio storico e una testimonianza d'affetto per la comunità e che declina i patti di prossimità stretti da Mendrisio. Se proprio si vuole individuare un neo, c'è l'andirivieni («non giustificato») di auto. Ma anche qui, ha dichiarato Rossi, entro la fine dei lavori si studierà il rimedio viario.

## Mensa, Is non ci sta

Oltre le mura scolastiche c'è, comunque, un altro tema che divide. Almeno la Sinistra dal resto dell'arco politico consiliare. Il nodo gordiano? La mensa scolastica. Desco al quale ora si ac-

cederà in base a nuove regole. Le stesse che lunedì sera hanno sottoscritto 44 consiglieri. Insieme a sinistra, invece, ha votato 'no'. Le ragioni le ha spiegate Rezio Sisini. «Si dovrebbe trattare di un servizio universale, a favore di tutti. Quindi senza né limiti, né differenze tariffali». Del resto, anche a tavola si dà modo ai bambini di socializzare. «A prima vista - ha ribadito il rappresentante di Is - è un piccolo passo avanti, in realtà consolida dei preconcetti». Sta di fatto che, tolto il discrimine del reddito ma non quello delle difficoltà sociali o genitoriali, resta una condizione sine qua non: «La famiglia deve dimostrare che entrambi i genitori lavorano e non sono in grado di accudire i propri figli durante la pausa del mezzogiorno». Nessuno esclude si possa allargare la cerchia di utenti, ha richiamato Davina Fitas (Ppd),

## Verso un piano energetico

Per il momento è solo una bozza, ma nelle prossime settimane prenderà forma definitiva. La forma di un nuovo piano energetico per la città. Lo studio, ha fatto sapere lunedì sera, il capodicastero Ambiente e territorio Roberto Corsenca, è stato affidato alla Supsi e restituirà gli scenari capaci di disegnare la politica energetica comunale dei prossimi anni. «In questo modo - ha ribadito Corsenca - avremo le basi scientifiche per decidere investimenti efficaci». Indirizzi che incontrano le aspettative della Sinistra, rammentate da Rezio Sisini. Nel frattempo il legislativo ha dato via libera ai 600mila franchi che permetteranno alle Aim di progettare e installare dei pannelli fotovoltaici sui tetti della palestra a Arzo e delle scuole Canavea a Mendrisio e al Centro giovanile. E l'intenzione, ha sottolineato Mario Rusca, capodicastero Aziende, è di moltiplicare queste soluzioni. Del resto, si tratta di una «politica pagante» ha ricordato Nicola Rezzonico (Plr). Una politica che fa la felicità dei Verdi (come annoiato da Claudia Crivelli Barella) e che traduce, ha rimarcato Gianluca Padlina (Ppd), dei progetti di «grande importanza strategica e la prima esperienza significativa nel fotovoltaico».

ma «al momento questo servizio soddisfa la richiesta delle famiglie». Si tratta, ha ribadito Giovanni Poloni (Plr), di una «soluzione ragionevole e ponderata». Una soluzione cercata (su sollecitazione dell'interrogazione di Paolo Danielli, Ppd) e verificata da un sondaggio, ha rammentato il capo Dicastero

istruzione Samuel Maffi. «Il Municipio ha fatto propri i principi indicati senza preconcetti di sorta, senza dimenticare che la mensa scolastica è un servizio di complemento ai genitori, ai quali è lasciata la responsabilità educativa dei figli. Un servizio commisurato ai bisogni e non una facile scappatoia». **D.C.**

## Como, destra ridimensionata

Non è più una roccaforte di Pdl e Lega

A bocce ferme, e con le percentuali raccolte ai candidati sindaco, si possono fare alcune reiezioni sul voto amministrativo del 6 e 7 maggio a Como. Cantù ed Erba, tre città con sindaci pressati dalla coalizione Pdl e Lega eletti cinque anni o sono senza dover ricorrere al ballottaggio, che questa volta invece ci sarà il 20 e il 21 maggio.

Anzitutto, l'astensione, mai così alta in passato: solo sei elettori su dieci hanno votato. E nel capoluogo il candidato grillino non ha sfondato come altrove. Pdl e Lega, che nella provincia di Como avevano una delle loro roccaforti, dalla consultazione politica (questo il vero significato del voto di questi giorni) sono usciti molto ridimensionati e con la prospettiva di dover abdicare a Como e a Cantù, mentre a Erba il sindaco

uscente Marcella Tilli (46%, Pdl) nella sfida con Michele Spagnuolo (30%, Pd) dovrebbe avere la meglio. A Como il Pdl paga un prezzo pesantissimo anzitutto per la sciagurata ultima esperienza del sindaco Stefano Bruni, per le discordie interne e per il fallimento del partito di Silvio Berlusconi. La Lega ha pagato soprattutto gli scandali del «cerchio magico» di Umberto Bossi e di un progetto politico fatto di slogan («Roma ladrona»), ma privo di contenuti. Il ballottaggio a Como sarà fra il geologo Mario Lucini (34%, Pd) che sembra il favorito, e Laura Bordini (13,3%, Pdl). A Cantù invece una manciata di voti divide Nicola Molteni (25,59%, Lega Nord) da Claudio Bizzozzero (23,84%, Lavori in Corso). Le possibili alleanze sembrano favorire Bizzozzero. **N.M.**

## Stabio-Arcisate, cantiere aperto

Serata informativa e visita per la popolazione

Costruire una nuova linea ferroviaria non solo è una grande opera, ma rappresenta anche un avvenimento storico. Da tempo non si tracciavano più strade ferrate. Così mentre il cantiere della Stabio-Arcisate avanza (ora anche sul versante italiano), la curiosità cresce. Le Ffs, d'intesa con il Cantone, hanno quindi deciso di organizzare dapprima una serata pubblica informativa, poi due giornate di porte aperte per vedere da vicino i lavori.

La notizia, salutata con favore, è rimbalzata un po' a sorpresa, lunedì sera, nell'aula consiliare di Stabio. Pochi, infatti, erano a conoscenza che domani, alle 20.30, proprio la sala del Consiglio comunale ospiterà l'incontro con un rappresentante delle Ferrovie, Luigi Cadola del settore Infrastruttura, con il capoprogetto gene-

rale Gianluca Fontana e Maurizio Giacomazzi della Sezione mobilità del Dipartimento del territorio. La comunicazione ufficiale, in effetti, anche ai media è giunta solo lunedì. Per il gruppo Stabio C'è, al corrente dell'iniziativa e curioso di sapere quanti ne fossero informati, è bene diffondere la notizia: la popolazione ha voglia di essere aggiornata sull'operazione. L'occasione per mettere piede sul cantiere, lì in zona Valera, la offriranno pure le porte aperte in programma venerdì 25 maggio, dalle 13 alle 17, e sabato 26 maggio, dalle 8.30 alle 12. Un'opportunità unica per trovarsi a tu per tu con la realizzazione della linea transfrontaliera che, si spera, entro il 2015 collegherà Lugano e Mendrisio a Varese e Malpensa attraverso il passante Stabio-Arcisate.

## Espresso

### teato urbanistico

esanti rilievi da parte della orte dei Conti e del gip di omo per le paratie. I giudici mministrativi giudicano una pesa folle quella sin qui sostenuta, 21'273'310 euro, mentre il voto di questi giorni) sono usciti molto ridimensionati e con la prospettiva di dover abdicare a Como e a Cantù, mentre a Erba il sindaco

### Tamponamento a tre

Si è fermata per svoltare a sinistra e raggiungere il distributore. L'auto che la seguiva l'ha tamponata, ed è stata a sua volta urtata da una terza vettura. L'incidente è avvenuto ieri alle 10.30 in via Passeggiata, a Balerna. La conducente

## L'azoto liquido fa scattare (ancora) l'allarme



## Agenda

### Ligometto/Prodotti

Oggi dalle 9.15 alle 10.30 nella sala dell'osteria Centrale presentazione dei prodotti Phytomed per la cura del corpo.

### Mendrisio/Per i bambini

Oggi dalle 14 alle 15.30 all'ate-

tour del Medio Generoso, una facile escursione con partenza e arrivo alla Cascina d'Armirone. Info allo 091 646 82 69.

### Balema/In scena

L'annuale rappresentazione teatrale delle scuole medie è in programma stasera e il 20 al-